



# Indice

---

- 1. Fondamenti educativi*
- 2. Gestione della classe*
- 3. Clima scolastico*
- 4. Comunicazione in classe*
- 5. Intelligenze e competenze*
- 6. Insegnante efficace*
- 7. Mediazione educativa*



# 1. Fondamenti educativi

---

- L'azione individualizzata pone obiettivi comuni per tutta la classe, ma adatta le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni.
- Assicura a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum.



# 1. Fondamenti educativi

---

- Diritto degli alunni di vivere in un ambiente sereno.
- Diritto di incontrare un insegnante disponibile.
- Diritto di conoscere le regole della classe.
- Diritto di apprendere e di essere aiutati nei momenti di difficoltà.
- Diritto di conoscere le conseguenze sia positive che negative delle proprie scelte comportamentali.



# 1. Fondamenti educativi

---

- Mettere in evidenza i bisogni e non le limitazioni.
- Scegliere di operare primariamente sulle risorse dell'individuo.
- Considerare il momento dell'accoglienza un aspetto prioritario.
- Sollecitare la partecipazione.
- Tenere presenti i fini ultimi dell'azione educativa.



## 2. Gestione della classe

---

È determinata dalle relazioni positive tra insegnante-allievo e dalle relazioni significative tra pari che creano la classe come comunità di supporto.

È un fattore che influenza significativamente l'apprendimento e la maturazione personale degli allievi.



## 2. Gestione della classe

---

La relazione tra un insegnante e l'allievo e tra l'insegnante e il gruppo classe è sempre una relazione che si costruisce attraverso l'intrecciarsi di legami di diversa natura, tutti con una radice nell'affettività.



## 2. Gestione della classe

---

Una gestione adeguata della classe comporta l'utilizzo di metodi di istruzione che facilitino l'ottimizzazione dell'apprendimento, soddisfacendo i bisogni di studio dei singoli e dell'intero gruppo classe.

(Triangolo della didattica: relazioni insegnante-allievo-sapere)



## 2. Gestione della classe

---

Coordinate dell'apprendere:

- *Conoscere*
- *Comprendere*
- *Riflettere*
- *Sentire*
- *Partecipare*
- *Fare*





## 2. Gestione della classe

---

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni "per ancorarvi nuovi contenuti".
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità "per fare in modo che non diventino disuguaglianze".
- Favorire l'esplorazione e la scoperta "al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze".



## 2. Gestione della classe

---

Implica l'utilizzo di metodi di conduzione di gruppo che coinvolgano gli allievi, mediante strategie che favoriscano una chiara organizzazione della vita di gruppo.

Comporta azioni di rinforzo e l'uso di metodi comportamentali che sollecitino gli studenti ad esaminare e correggere i loro comportamenti inappropriati.



## 2. Gestione della classe

---

- Organizzazione e pianificazione della vita di classe.
- Divisione dello spazio in settori utili alle varie attività educative.
- Strumenti didattici di facile utilizzo da parte degli allievi.
- Spostamenti nella classe per permettere una comunicazione efficace e veloce.
- Autocontrollo personale e collaborazione assunte a caratteristiche del clima di classe.



## 3. Clima della classe

---

Percezione di aspetti raggruppabili in due ambiti:

- a) Le dimensioni che valutano le relazioni tra pari.
- b) Le dimensioni che valutano il benessere complessivo dello stare in classe.



## 3. Clima della classe

---

Teoria dei bisogni e della motivazione:

- Maslow (scala gerarchica dei bisogni: dai bisogni di carenza ai bisogni di crescita personale).
- Interpretata in funzione didattica: primato dell'apprendimento sull'insegnamento, dell'autonomia sull'eteronomia.



## 3. Clima della classe

---

Atteggiamenti relazionali:

- *Pensare, riflettere, elaborare* vs reagire.
- *Contenere, elaborare sofferenza-disagio* vs emanare ansia, colpevolizzare.
- *Esprimere accettazione, rispetto, comprensione* vs diffondere odio, critiche, lamentele.
- *Offrire sostegno, incoraggiamento* vs diffondere disperazione, scoraggiare.



## 3. Clima della classe

---

Clima positivo: consapevolezza dei bisogni, accoglienza e supporto emotivo, regole e coerenza del loro rispetto in classe, alta correlazione tra le misure affettive e quelle cognitive dell'apprendimento.



## 3. Clima della classe

---

Ruolo attivo dello studente

Senso di efficacia rispetto al compito

Strumenti a disposizione dello studente

per raggiungere l'obiettivo

Regolazione delle emozioni.





## 3. Clima della classe

---

Clima della classe e didattica:

- Trasformazione della classe in ambiente di apprendimento.
- Costruzione della conoscenza e non sola trasmissione.
- Accesso alla naturale complessità del mondo reale.
- Approccio in compiti coerenti con la realtà dell'allievo.
- Rappresentazione di diverse visioni della realtà.
- Costruzione collaborativa del sapere.
- Sollecitazione dei processi metacognitivi.
- Comunicazione chiara, adeguata, efficace.



## 4. Comunicazione in classe

---

- La comprensione del messaggio è responsabilità di chi lo produce.
- La comunicazione richiede reciprocità.
- Ogni comunicazione ha un aspetto di contenuto e uno di relazione.
- La comunicazione non è solo verbale.



## 4. Comunicazione in classe

---

- Prevalenza della quantità di parlato del docente
- Asimmetrica
- Artificiosità degli scambi comunicativi
- Organizzazione della presa di turno basata su una struttura ternaria
- Condizionata dal filtro emotivo



## 4. Comunicazione in classe

---

Interazione verbale: insieme delle relazioni comunicative che si attuano in classe durante la normale attività didattica, *compreso le pause e i momenti di silenzio.*



## 4. Comunicazione in classe

---

- *Parlato di tipo monologico*: sequenze discorsive gestite dall'insegnante, di registro tendenzialmente formale, talora intervallate da interventi di parafrasi esplicativa.
- *Lezione semistrutturata*: contesto relazionale tendenzialmente complementare e interattivo e ruolo dell'insegnante di facilitatore.
- *Parlato euristico*: pratiche marcatamente dialogiche, volte a far emergere e scoprire collegialmente la soluzione di un problema, efficaci specie nel caso di alunni con difficoltà di apprendimento.



## 4. Comunicazione in classe

---

Gli insegnanti – senza esserne sempre consapevoli – possono incorrere in situazioni didattiche e comunicative solo apparentemente interattive o dialogiche (finto dialogo; domande a risposta chiusa; richieste di completamento obbligate; gestione monodirezionale delle chiusure di turno).



## 4. Comunicazione in classe

---

- Allargare la gamma e la tipologia delle interazioni comunicative da fornire in classe (scelta diversificata in senso funzionale-contestuale degli argomenti e dei modi conversazionali).
- Potenziare la quantità e le occasioni di uso della lingua orale riservate agli allievi e nel contempo operare per migliorare la qualità dei prodotti verbali.



## 4. Comunicazione in classe

---

- Privilegiare le modalità di parlato che prevedano la contrattazione dei ruoli e dei turni conversazionali e l'esercizio attivo della lingua da parte degli allievi.
- Osservare sistematicamente e autoanalizzare l'interazione verbale che si compie in classe (parlato dei docenti e parlato degli alunni).
- Favorire forme di comunicazione non esclusivamente orientate sulla lettura e scrittura.





## 5. Intelligenze e competenze

---

- *Teoria delle intelligenze multiple* (H. Gardner): Intelligenza logico-matematica, linguistica, spaziale, musicale, cinestetica o procedurale, interpersonale, intrapersonale, naturalistica, etica, filosofico-esistenziale.
- *Teoria delle tre intelligenze* (R. J. Sternberg): Analitica, Pratica , Creativa.
- *Intelligenza digitale* (A. Battro): intelligenza spaziale, *multitasking*, conoscenza per esplorazione e scoperta.



## 5. Intelligenze e competenze

---

“L’Intelligenza Emotiva è l’abilità di identificare le emozioni; di accedere e utilizzare emozioni in modo da aiutare il pensiero; di comprendere le emozioni e la pratica emotiva e gestire riflessivamente le emozioni così da promuovere la crescita emozionale ed intellettuale.” (D. Goleman)



## 5. Intelligenze e competenze

---

Lo stato emotivo è una risorsa didattica, costituisce un filtro per accedere alle nostre abilità consolidate e sviluppare nuove competenze.

Le ricerche hanno mostrato come l'IE riduce notevolmente i comportamenti socialmente a rischio, mentre aumenta la competenza personale e sociale, la partecipazione, la soddisfazione e il successo scolastico.



## 5. Intelligenze e competenze

---

“Comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia”.

*(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 Settembre 2006 – Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli).*



## 3. Intelligenze e competenze

---

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.



## 3. Intelligenze e competenze

---

*Competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione:*

- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione



## 6. Insegnante efficace

---

- Nella relazione docente-allievo più importante di ciò che si sta insegnando è il modo in cui l'insegnamento viene impartito e a chi è rivolto.
- Nella relazione educativa il riconoscimento è bidirezionale: questo comporta l'impegno del docente nella costruzione di una relazione autentica (non solo di controllo e di contenimento).



## 6. Insegnante efficace

---

Gordon:

- 1 Ascolto attivo (messaggi di accoglimento, espressioni facilitanti, rispecchiamento);
2. Messaggio in prima persona (palesa il sentimento di chi parla);
3. Risoluzione dei conflitti con il metodo del *problem solving*.





## 6. Insegnante efficace

---

Metodo del *problem solving* (Gordon):

- *Esporre in modo chiaro i termini del problema*
- *Proporre le possibili soluzioni*
- *Considerare le varie soluzioni*
- *Eliminare le soluzioni valutate non appropriate*
- *Definire le modalità per attuare la soluzione prescelta*
- *Verificare che la soluzione individuata abbia effettivamente risolto il problema*



## 6. Insegnante efficace

---

Barriere della comunicazione:

Dare ordini, comandare, dirigere.

Minacciare, avvisare, mettere in guardia.

Fare la predica, rimproverare.

Offrire soluzioni, consigli, avvertimenti.

Argomentare sulla base di una logica unilaterale.



## 6. Insegnante efficace

---

### *Approccio ostile:*

- Mancanza di affettuosità nei confronti degli alunni, direttività e autoritarismo nelle modalità relazionali.
- Allievi sottomessi alla volontà dell'educatore.
- Regole rigide, che non possono essere minimamente violate.
- Ritmi cognitivi ed operativi non condivisi.



## 6. Insegnante efficace

---

### *Approccio non assertivo:*

- Incapacità di comunicare agli allievi i propri obiettivi ed i propri voleri.
- Incapacità di gestire le situazioni problematiche e imporsi con personalità e autorità.
- Incapacità di mettere in atto gli interventi disciplinari promessi.
- Mancato intervento di fronte ad atteggiamenti irresponsabili degli allievi.



## 6. Insegnante efficace

---

### *Approccio assertivo:*

- Le comunicazioni dell'insegnante sono chiare, precise, efficaci.
- Ogni allievo si rende conto che ha di fronte a sé un insegnante che ha autorevolezza.
- I comportamenti positivi vengono rinforzati, mentre gli atteggiamenti inopportuni e problematici sono sotto controllo.
- Gli allievi possono mettere in luce le proprie potenzialità e si fidano del loro insegnante.
- La collaborazione fra i pari è ampiamente incoraggiata.



## 6. Insegnante efficace

---

- Imposta una relazione positiva con gli studenti.
- Stabilisce chiare linee-guida comportamentali.
- Adotta un approccio coinvolgente.
- Sollecita all'autogestione e all'autodisciplina.
- Si occupa del comportamento inadeguato.
- Sa gestire i conflitti.



## 7. Mediazione educativa

---

Il conflitto è un fenomeno sociale naturale con cui bisogna educarsi a convivere.

I risentimenti e i conflitti sono solo parzialmente controllabili.

I conflitti possono diventare risorse educative, occasioni di apprendimento.



## 7. Mediazione educativa

---

La cultura della mediazione spoglia il conflitto delle valenze negative, per ridefinirlo come una risorsa per la crescita dell'individuo.

Il modo migliore per aiutare un alunno in difficoltà non è dirgli cosa deve e non deve fare, ma favorire la comprensione e la gestione del problema, la responsabilità delle scelte operate e non.





## 7. La mediazione educativa

---

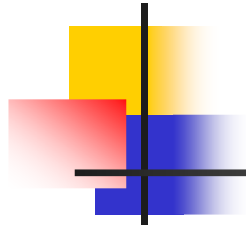
La mediazione non è solo una tecnica di composizione delle controversie, ma un effettivo processo educativo, in grado di favorire la crescita relazionale ed emozionale dell'individuo, aprendolo all'accoglienza dell'altro.



## 7. Mediazione educativa

---

- Mettersi nei panni dell'altro. Cercare di capire il suo pensiero e il suo punto di vista (*evitare di giudicare/Valutare*)
- Parlare delle idee di entrambe le parti (*evitare di interpretare soggettivamente*)
- Accogliere, comprendere, rispecchiare, riformulare.



## 7. Mediazione educativa

---

- Adattarsi al sistema di valori dell'altro.
- Permettere alla controparte di scaricare le emozioni. Non reagire agli sfoghi emotivi.
- Aiutare e coinvolgere le parti nella ricerca di un risultato di mediazione.



## 7. Mediazione educativa

---

- Ascoltare attentamente ed esprimere un feedback su ciò che è stato detto.
- Quando si parla, farsi capire.
- Parlare di sé, non della controparte.
- Costruire relazioni attive.



## 7. Mediazione educativa

---

- Distinguere la persona dal problema
- Comunicare rispetto e accettazione reciproca
- Concentrarsi sugli interessi in gioco e non sulle prese di posizione
- Sviluppare soluzioni che procurino reciproco beneficio
- Assumere compiti sostenibili nel tempo
- Prevedere la possibilità di soluzioni intermedie



# Fare scuola oggi

---

Costruire una didattica che sappia sviluppare competenze e sia motivazionalmente ancorata alle basi emotive e relazionali del gruppo-classe.